

Il progetto Bio4eco è stato presentato al GAL Terreverdi Teramane

Il 29 novembre 2019 i rappresentanti della Regione Abruzzo coinvolti nel progetto Interreg Bio4eco hanno partecipato a un incontro organizzato dal GAL Terreverdi Teramane (Gruppo di azione locale) tenutosi a Tortoreto (TE). Questo GAL comprende 21 comuni e una popolazione di circa 143.000 abitanti. Come è noto il GAL è uno strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori coinvolti nello sviluppo locale, come associazioni imprenditoriali, sindacati, aziende, autorità locali, associazioni del terzo settore, per la definizione di una politica "concertata" che propone, attraverso un'azione di pianificare un "progetto di sviluppo territoriale", potendo beneficiare dei fondi dei programmi dello Sviluppo Rurale.

La presentazione del progetto Bio4eco si è concentrata sugli obiettivi e sulle lezioni apprese durante gli incontri tra i partner. In particolare, sono state poste in evidenza le opportunità di passare alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con l'utilizzo delle biomasse, come descritto nelle 5 azioni del Piano d'Azione del progetto, predisposto come Regione Abruzzo.

All'evento, svoltosi in una moderna e attrezzata azienda agricola, anche fattoria didattica, hanno partecipato comuni, aziende agricole e soggetti diversi anche della ristorazione, ai quali sono state illustrate le strategie per l'uso delle biomasse agricole, quali i sottoprodotti della coltivazione della vite e dell'olivo, nonché derivanti dalla potatura urbana. Si è fatto riferimento alle moderne caratteristiche tecnologiche delle caldaie, che oggi consentono di realizzare impianti di piccole e medie dimensioni, ad elevato rendimento, riducendo notevolmente le emissioni di inquinanti nell'atmosfera, preservando l'ambiente. Infine, sono state brevemente presentate le opportunità offerte dal sostegno finanziario dell'Unione europea, attraverso i fondi FESR e FEASR, per realizzare impianti per la produzione di energia termica ed elettrica; possibilità che si iniziano a sfruttare anche nella nostra Regione.